



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 71 DEL 17/12/2010

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 13.12.2010 DAL SINDACO PAOLO STRINA AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLA RICHIESTA DI IMPEGNO AL GOVERNO PER LA REINTRODUZIONE DEI FONDI PER IL 5 PER MILLE"

L'anno duemiladieci, addì diciassette del mese di dicembre alle ore 21.00/21.00 nella Sala delle Adunanze Consiliari/Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta di prima convocazione.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	CAGLIO Gabriele	SI		11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro	SI		12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco	SI		13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO Peraldo	SI		14	PIROVANO Angelo		SI
6	BRIVIO Paolo	SI		15	VERGANI Stefano	SI	
7	TIENGO Angelo	SI		16	MAGGI Angelo	SI	
8	MARCHIONI Florinda	SI		17	BONANOMI Martino	SI	
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 16

ASSENTI: 1

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE RENDA DOTT.SSA ROSA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 2 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 13.12.2010 DAL SINDACO PAOLO STRINA AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLA RICHIESTA DI IMPEGNO AL GOVERNO PER LA REINTRODUZIONE DEI FONDI PER IL 5 PER MILLE"

SINDACO: Questa è una mozione presentata dal sottoscritto in data 13/12/2010 avente a oggetto Ordine del Giorno relativo alla richiesta d'impegno al Governo per la reintroduzione di fondi del 5 x 1000.

Il **SINDACO** legge il testo dell'allegata mozione, pervenuta al protocollo in data 13.12.2010 prot. n. 15960.

SINDACO: È arrivato, rispetto a questo testo, una proposta di emendamento firmata dai Consiglieri Arlati e Brambilla, chiedo loro di illustrare il senso e il testo della modifica.

Il **CONS. BRAMBILLA** legge il testo della mozione emendata:

"Il Parlamento ha approvato lo scorso 7 Dicembre 2010 il testo della Legge di Stabilità 2011 limitando a 100.000.000 di Euro i fondi da destinare al 5 x 1.000 per l'anno 2011.

Tale manovra è irrispettosa della volontà dei cittadini che liberamente decideranno di versare agli enti destinatari la loro quota del 5 x 1.000 con la prossima Dichiarazione dei Redditi.

Solo 100.000.000 rispetto all'intero ammontare del 5 x 1.000 pari al 25% della cifra stanziata per le stesse finalità dell'anno 2010.

Verranno infatti distribuiti mentre invece il resto verrà trattenuto dallo Stato.

Poi cancelliamo tutto il successivo passaggio e riprendiamo con: L'introduzione del tetto massimo di cui ai punti precedenti sarà causa di ripercussioni negative sull'operatività di organizzazioni no profit, enti di ricerca, università, associazioni di volontariato e nello svolgimento di attività di interesse generale che basano la loro attività sulla programmazione finanziaria degli impegni attuali e futuri per rendere sostenibile il proprio agire nei diversi settori di riferimento.

Considerato che Governi di differente orientamento politico sono più volte intervenuti con tetti massimi d'impegno per limitare l'operatività del 5 x 1.000, uno strumento che come poche altre misure di natura fiscale ha dimostrato di riscuotere un gradimento molto alto nei cittadini italiani, nel 2008 lo hanno utilizzato 14.600.000 di contribuenti sin dalla sua prima applicazione.

Tagliare i fondi a disposizione del 5 x 1.000 significa limitare drasticamente la libertà dei cittadini di decidere come destinare la propria quota dell'Imposta sui Redditi direttamente a sostegno di organizzazioni no profit, enti di ricerca, università, associazioni di volontariato.

Quasi tutti i Gruppi Parlamentari, PdL, Fli, PD, UDC si sono espressi in sede di discussione parlamentare della Legge di Stabilità 2011 a favore del reintegro dei fondi del 5 x 1.000 con un provvedimento successivo alla stessa nei primi mesi del 2011.

Il Governo ha accolto un Ordine del Giorno presentato dal Partito Democratico che impegna l'Esecutivo a inserire i fondi mancanti nel cosiddetto Decreto 1.000 Proroghe da approvare prima di fine anno e chiede che il Governo si impegni a dare corso all'impegno di reintegro dei fondi del 5 x 1.000 quale fondamentale strumento di sovranità fiscale e di attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Dispone l'invio del presente Ordine del Giorno approvato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente dei 2 rami del Parlamento, ai Capigruppo Consiliari di Camera e Senato."

Si differenzia non direi sostanzialmente ma smussa un po' i toni perché è un argomento che comunque sta a cuore anche a noi.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

SINDACO: Sì. C'è un fatto tecnico perché prima che il Governo ha accolto un Ordine del Giorno, il testo che è arrivato diceva: "a favore del reintegro dei fondi del 5 x 1.000 con un provvedimento successivo alla stessa" - nei primi mesi del 2011 - nel testo che ci è arrivato non c'era. Anche perché faccio notare che è in contraddizione con il Mille Proroghe che approvano entro il 31/12.

CONS. BRAMBILLA: E allora leggi tu la parte giusta.

SINDACO: No, c'è solo, nei primi mesi del 2011 non era nel testo protocollato, questo è un dettaglio quindi io prendo per buono quello protocollato.

CONS. ARLATI: Direi che comunque gli emendamenti costituiscono, cioè ogni punto è un emendamento quindi si possono respingere alcuni o accettare tutti, a discrezione del Consiglio Comunale.

Leggo una dichiarazione di voto.

Una settimana e mezzo fa una notizia apparentemente buona: un emendamento alla Legge Stabilità 2011, il Governo si è impegnato a innalzare per il prossimo anno il tetto previsto in 100.000.000 di Euro per i fondi per il 5 x 1.000 con la quota dell'Irpef che i contribuenti possono destinare a sostegno di soggetti, enti, associazioni, fondazioni che svolgono attività socialmente rilevanti dalla ricerca al volontariato.

La notizia sembra positiva e in un'ottica di breve periodo lo è, ma di quelle che lasciano con l'amaro in bocca. Per capire perché facciamo un passo indietro; il meccanismo del 5 x 1.000 è stato introdotto in via sperimentale dalla Finanziaria del 2006, l'ultima del Governo Berlusconi 3°, è una forma abbozzata ma politicamente significativa del principio di sovranità fiscale, vale a dire l'attribuzione al contribuente di una sfera di autodeterminazione grazie alla quale egli può decidere a quale attività meritevole dell'interesse pubblico destinare parte delle proprie tasse.

Allo stesso tempo il 5 x 1.000 rappresenta un'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale perché promuove la libera iniziativa dei privati nello svolgimento di attività d'interesse generale quando lo Stato arretra e lascia spazio alla libera scelta e alla libera iniziativa si realizza in pieno un principio di autonomia e responsabilità personale che trova la sua origine sia nel pensiero liberale sia nella dottrina sociale della Chiesa.

L'oggetto naturale di qualsiasi intervento della società stessa, scrisse Pio XI, è quello di aiutare in maniera suppletiva le membra del corpo sociale non già quelli di distruggerla e assorbirle.

In uno Stato che tassa molto e spende male, poca ricerca e poca spesa sociale e non rende trasparente l'utilizzo delle imposte versate dal contribuente non è sorprendente scoprire che il 5 x 1.000 abbia raccolto il favore degli italiani per poter scegliere la finalità di una parte delle imposte versate e sottrarla all'inefficiente e famelica burocrazia pubblica per destinarla al volontariato, alla ricerca scientifica, all'Università è un'opportunità apprezzata.

Nel 2006 circa il 61% dei contribuenti, quasi 16.000.000, ha scelto di assegnare il proprio 5 x 1.000 a uno dei 30.000 soggetti beneficiari per un ammontare complessivo di quasi 329.000.000 di Euro. Che la misura sia molto popolare è dimostrato anche dall'elevato tasso di fidelizzazione che l'accompagna.

Le note positive finiscono qui purtroppo, il principio di sussidiarietà fiscale è stato svilito dall'applicazione concreta del 5 x 1.000, una prima doglianza va rivolta al Governo di centrodestra che non ha avuto il coraggio sufficiente per rendere strutturale la misura, limitandosi a finanziarla per il primo anno.

Una seconda critica, ben più profonda, è da sollevare nei confronti del Governo Prodi 2°, esso, con la Finanziaria del 2007, una manovra di tasse e avanzamento dello Stato ai danni del cittadino aveva difatti posto un tetto alle risorse complessive da trasferire ai beneficiari.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Diffidenza del concetto di sussidiarietà o timore contabile di un eccessivo successo? Probabilmente entrambe le cose sintetizzate nella scelta di voler controllare lo strumento del 5 x 1.000.

Di fatto snaturandone il contenuto legando la sua esistenza ad una libera e incondizionata espressione di volontà.

Il tetto per il 2008 era stato originariamente fissato a 250.000.000, meno delle donazioni per il 2006 il che voleva dire che se le donazioni fossero rimaste stabili tra un anno e l'altro lo Stato avrebbe trattenuto quasi 80.000.000, trasformando il 5 x 1.000 in un effettivo 3,1 per 1.000.

Insomma, un boom delle donazioni non avrebbe comportato che una riduzione dell'effettiva donazione individuale.

La levata degli scudi in Parlamento ha poi convinto l'Esecutivo a concedere nel decreto fiscale di Novembre, ulteriori 150.000.000, alzando il tetto a 400.000.000.

Vicissitudini simili, anzi peggiori, sono quelle cui abbiamo assistito durante i passaggi parlamentari della Finanziaria 2008 - sempre targata Prodi - per il 5 x 1.000 è stato introdotto in extremis con un tetto di appena 100.000.000, tale da tramutarlo infatti in un misero 1 per 1.000 ingannando i contribuenti e svilendo le aspettative dei mondi della ricerca e del volontariato.

Solo all'approvazione di un emendamento alla Finanziaria, fortemente sostenuto da esponenti di entrambi gli schieramenti, ha permesso che il tetto fosse reso più dignitoso, 380.000.000.

È difficilmente riconducibile al principio di sussidiarietà fiscale una misura non strutturale, condizionata al reperimento annuale della copertura finanziaria soggetta a un tetto massimo e subordinata a continue modifiche normative e a circolari ministeriali gestite obiettivamente male.

Se si crede che i contribuenti abbiano premiato il 5 x 1.000 è perché ne riconoscono la finalità e ne apprezzano la libertà di scelta, difficilmente si può condividere la decisione del regista degli ultimi Governi.

Come hanno sostenuto negli ultimi giorni molti parlamentari sia di centrodestra che di centrosinistra le risorse destinate al 5 x 1.000 alla ricerca, al volontariato sono importanti non per il volume finanziario in sé ma per l'intenzione espressa dai cittadini.

Se l'intenzione dei contribuenti è quella di assegnare il 5 x 1.000 della propria imposta a una data associazione o un dato ente di ricerca è poco sostenibile la tesi di uno Stato che trattiene parte delle donazioni per un problema di copertura finanziaria o le concede solo in extremis.

Vi è una differenza sostanziale tra il riconoscimento di una vera libertà di scelta e un'iniziativa e la mera concessione di risorse pubbliche, un 5 x 1.000 precario e limitato assomiglia troppo alla seconda.

Nella ferma convinzione di quanto appena dichiarato il sottoscritto, insieme ai Consiglieri del Gruppo Consiliare PDL - Lega per Osnago, ha presentato gli emendamenti già esposti all'Ordine del Giorno e ora in discussione, sostanzialmente positivo ma che disegnano una realtà sfuocata.

Il 5 x 1.000 non è proprietà intellettuale del Partito Democratico, non è lui che l'ha inventato e non è lui che lo ha introdotto, anzi, nei 2 anni in cui ha governato questo Paese, dal 2006 al 2008, ha fatto di tutto per limitarlo o addirittura cancellarlo.

È dunque necessario far notare al Gruppo Consiliare Progetto Osnago, targato per la maggioranza PD che con il testo originale dell'Ordine del Giorno si rivolgono delle giustificate critiche al Governo di centrodestra che però ora siete tanto impegnati a bacchettare ma ci si è comportati nello stesso modo solamente 2 anni fa.

La speranza è che vengano quindi accolte all'unanimità i nostri emendamenti, redatti per correggere alcune imprecisioni del testo in modo tale da dare alla mozione quell'orientamento bipartisan che è giusto e che venga considerato il fatto che il rientro dei fondi per il 5 x 1.000 è stato richiesto dalla maggior parte dei partiti politici in sede di dibattito parlamentare.

Evitiamo almeno questa sera di trasformare una richiesta giusta e legittima, quale quella al Governo di un impegno per il reintegro dei fondi destinati al 5 x 1.000 in una nota partitica che difficilmente potrà essere avallata da un nostro voto favorevole.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

SINDACO: Io vorrei solo spiegare che il testo dell'Ordine del Giorno, fino alla parte che dice considerato che il Governo ha accolto l'Ordine del Giorno, da lì in poi l'ho scritto io.

Prima, potete andare a verificare, è esattamente il testo che voi trovate sul sito che si chiama www.iononcisto.org attraverso il quale l'organizzazione del Terzo Settore sta raccogliendo le firme per fare pressione per il reintegro, prima ancora quando diciamo non era ancora stato accolto questo Ordine del Giorno e i firmatari dell'appello non sono il PD o altre cose, qui ho 3 pagine e rotte dei firmatari, ve ne leggo alcuni tanto per capire: Istituto di Ricerca Farmacologica Mario Negri; Action Aid; Associazione Italiana Contro le Leucemie; Associazione Italiana Ricerca sul Cancro; Associazione Italiana Sclerosi Multipla; Amnesty International; Associazione Missioni Don Bosco; Cesvi; Comunità Nuove; Emergency; Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus; Fratelli Dell'uomo; Greenpeace; Gruppo Abele; Legambiente; LIPU; Mani Tese; Medici Senza Frontiere; Touring Club Italiano; Terres Des Hommes; Telecom; Telefono Azzurro; Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; Unicef Italia; VIDAS, WWF.

Questo testo qui è mutuato da questo appello, fatto dall'organizzazione del Terzo Settore e quindi mi dispiace ma tutta questa spatafiata di Arlati non c'entra niente.

Noi abbiamo semplicemente aggiunto "considerato che il Governo ha accolto l'Ordine del Giorno presentato dal Partito Democratico - può piacere o non piacere ma è un fatto - che impegna l'esecutivo a inserire", ha accolto l'Ordine del Giorno, l'ha accolto il Governo e quindi la Maggioranza, poi apro e chiudo la parentesi, la stessa Maggioranza che per problemi suoi ha fatto passare la Finanziaria blindata al Senato senza riportare in terza lettura alla Camera perché aveva paura di non passare, ma questi sono problemi suoi però alla fine qualcuno li ha votati i 100.000.000, anche in ultima lettura.

Poi si è impegnato con il Mille Proroghe e questo è positivo, qua c'è scritto il Governo ha accolto, e del Governo, fino a quel giorno lì, facevano parte tutti i partiti che sono stati citati da Arlati, Fli, Forza Italia, eccetera, scusate il PdL eccetera.

Chiede che il Governo si impegni a dar corso all'impegno, possiamo togliere, come gesto di clamorosa volontà, in presenza di continuità del quadro politico eccetera eccetera perché sembrerebbe che il Governo non si dimette, sembrerebbe, poi per prudenza bisogna lasciarlo dentro, della serie che non serva come scusa per non reintrodurre questa cosa e basta.

Ecco, l'Ordine del Giorno ha questo senso. A me sembra, ma lo dico senza voler fare polemiche più di tanto, che tutto questo taglia e cuci che è stato fatto significhi semplicemente volere invece introdurre davvero un elemento politico in una cosa che non ha alcun elemento politico.

È l'appello dell'organizzazione del Terzo Settore che dicono per favore ci ridate i 400.000.000? Punto.

C'è scritto che non è la prima volta che si interviene, poi uno può andare a vedere se era il Governo Prodi, se era il Governo Berlusconi, non è la prima volta.

Evidentemente, voglio dire, se dopo dobbiamo precisare tutto, però io inviterei a votarlo così come è perché così come è non è assolutamente targato.

Questa cosa del Partito Democratico su cui ha parlato Arlati non c'entra niente, andatevi a vedere www.iononcisto.org, è questo testo.

Io propongo di votarlo così com'è.

CONS. BRAMBILLA: Io chiedo che si facciano 2 votazioni separate, una sul vostro testo e una sul nostro e leggo la dichiarazione di voto relativa alla seconda votazione.

SINDACO: La prima dichiarazione di voto è sugli emendamenti, giusto? Cioè sul testo vostro proposto ..

CONS. BRAMBILLA: Quindi leggo la dichiarazione.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Il 5 x 1.000 è una scelta dei cittadini ed è stata una grande novità proposta dal nostro legislatore di cui tutti hanno compreso il grande significato e soprattutto è una forma di sussidiarietà fondamentale per le organizzazioni più piccole ma non per questo meno significative che senza la generosità dei cittadini non potrebbero sopravvivere.

In molti casi le conseguenze di questi tagli saranno paralizzanti anche per le grandi organizzazioni che avevano programmato delle attività facendo affidamento sulla continuità di entrate e si vedranno costretti a ridurre, se non addirittura a rinunciare a servizi e aiuti nel sociale, nella Protezione Civile, nella sanità e anche nella cultura, con la conseguenza che ci sarà una maggior richiesta e pressione sul pubblico che forse spenderà di più rispetto a quanto tolto al Terzo Settore. Tuttavia sull'argomento l'onorevole Maurizio Lupi da sempre vicino al mondo delle associazioni ha assicurato che le cose per il 5 x 1.000 non stanno esattamente così e che basterà aspettare Aprile per vedere ripristinata la copertura dei 400.000.000 "Sono stati coperti solo i primi 4 mesi del 2011 ma in aula il Governo è intervenuto e ha dato già il suo impegno a coprire i restanti 8 mesi - ha assicurato - dobbiamo solo lavorare tutti insieme perché questa è una conquista di tutti e non di qualcuno".

L'indicazione di voto è favorevole sulla mozione emendata mentre invece ci asterremo sulla vostra.

CONS. BRIVIO: Le proposte di emendamento le respingeremo perché come è stato detto anche nell'intervento di Arlati non sono proposte di modifica di sostanza, sono più orientate a far emergere alcuni dati politici che come ha dimostrato anche il dibattito di questa sera alla fine sono opinabili perché se posso, con una parola, completare il quadro, allora bisognerebbe dire che questo taglio avviene proprio nel momento in cui l'Anno Europeo di Lotta alla Povertà cede il passo all'Anno Europeo del Volontariato che inizia quindi sotto cattivissimo auspicio almeno in Italia, a meno che appunto questo reintegro dei fondi non avvenga e soprattutto avviene proprio mentre il Governo ha utilizzato per l'Anno Europeo di Lotta alla Povertà uno slogan che Aiuta l'Italia che Aiuta che viene da questa misura clamorosamente..., era già discutibile in partenza come concezione politica perché la lotta alla povertà non si fa aiutando l'Italia che aiuta ma si fa assumendosi precise responsabilità pubbliche, soprattutto in un Paese che non dispone di misure strutturali di lotta alla povertà di cui dispongono tutti gli altri Paesi Europei.

Ma poi anche questo appello viene clamorosamente contraddetto da questo taglio che tutti ci auguriamo possa essere superato e allora lo spirito di questa proposta era proprio quello di augurarsi tutti insieme senza andare a fare letture politiche ognuno per la sua parte, utilizzando il testo delle associazioni, lo spirito era quello di dire premiamo sul Governo affinché dia concretezza a un impegno che lui stesso si è assunto, seppur sollecitato da altri.

Quindi dispiace che il dibattito sia scivolato su una lettura di tipo politico di questo documento, se anche c'erano alcuni spazi per introdurre alcuni elementi di mediazione è chiaro che sono stati un po' bruciati nella discussione di questa sera quindi noi respingeremo questi emendamenti.

CONS. ARLATI: Io propongo, dato che nessuno sapeva che il "premesse" di questo testo era redatto dall'associazione del Terzo Settore, proporrei di eliminare gli emendamenti del "premesse" e lasciare tutti quelli del "considerato" in modo tale che rimanga appunto questo stampo bipartisan della mozione, quindi Governi di differente orientamento politico, quasi tutti i Gruppi Parlamentari si sono espressi in sede di discussione e c'è dentro anche il PD, a favore del reintegro dei fondi e mi pare rimanga diciamo più equilibrata la mozione.

ASS. CAGLIO: Non posso non intervenire. È la seconda volta questa sera che il Consigliere Arlati, prima con quanto hai letto, lo Spazio Opera e l'ira di Dio, adesso pure l'ira di Dio poi ti tiri sempre indietro.

Cioè, se presenti delle cose che non si capisce bene poi alla fine quello che leggi, quello che dici e quello che proponi, e poi ti tiri sempre indietro ti devi decidere cioè o le cose le dici e le porti in



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

fondo non però sempre dopo ma, qui però, magari, tiriamo indietro perché nessuno ha capito quello che hai letto.

Bisogna avere il coraggio di dirla questa cosa, nessuno ha capito il tuo intervento.

CONS. ARLATI: Caglio, qua siamo in sede di discussione politica, ok ? Se io faccio delle proposte e voi tirate indietro la corda io cerco di venirmi incontro ed eliminare la prima parte, questa si chiama mediazione politica.

Se poi tu non la capisci mi dispiace vai a farti un corso di politica.

ASS. CAGLIO: Non è che io devo fare un corso di politica, sei tu che presenti delle interpellanze o delle mozioni che sono fuori dal mondo, poi, quando vieni qua in Consiglio Comunale tiri sempre indietro la manina.

Ormai è un'abitudine la tua.

CONS. ARLATI: Che vengano ritirate queste accuse altrimenti verrà fatta querela penale nei confronti di Gabriele Caglio che dice che io faccio interventi fuori dal mondo.

Mi pare che l'interpellanza che è stata presentata come primo punto dell'Ordine del Giorno era chiarissima e scritta in italiano.

Se voi non la capite mi dispiace però è scritta in italiano ed è chiarissima.

Se a voi dà fastidio parlare di questioni politiche che vengono poste in questo Consiglio Comunale me ne dispiace però verranno poste da qui alla fine della legislatura.

CONS. NEBULONI: Visto che si è scivolati su questo tema, sempre a nome dell'associazione, ancora una volta il Consigliere Arlati ha confuso il piano della Giunta e dei Consiglieri di Progetto Osnago con l'associazione, non è vero che la maggioranza dei Consiglieri di Progetto Osnago appartiene al Partito Democratico, è piuttosto vero che era lo stesso Arlati che apparteneva al Partito Democratico, era eletto tra l'altro tra le nostre file, ha fatto un corso di formazione politica con il Partito Democratico e adesso non si sa come mai pare completamente rinnegare questa sua provenienza, appare quanto mai sospetto.

In secondo luogo mi allego totalmente a quanto detto dai colleghi di Maggioranza.

SINDACO: Io faccio una proposta

CONS. ARLATI: Scusa, dimostralo, era presente con me a fare il corso di amministrazione, allora dimostralo.

CONS. NEBULONI: Sì, sì il corso.

ASS. CAGLIO: Eh, ma è il gioco di prima, tira e poi nasconde.

SINDACO: Faccio un'ultima proposta però bisogna essere chiari rispetto anche a quanto detto da Brambilla perché a me non sta bene che lo approvino ad Aprile dell'anno prossimo. Perché le organizzazioni no profit devono sapere oggi quanti soldi hanno, quei signori di Emergency che avete visto operare glielo diciamo ad Aprile se hanno i soldi? Glielo diciamo entro il 31/12.

Quindi il testo, se siamo tutti d'accordo che la prima parte rimane quella che è il "considerato che" a me va bene di scrivere, anziché non è la prima volta che si interviene, Governi di differente orientamento politico sono più volte intervenuti, va bene. Non capisco perché vogliamo anziché operatori del Terzo Settore scrivere le organizzazioni no profit, enti ricerca, università, associazioni di volontariato. Va bene.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Mi va bene anche di dire che quasi tutti i Gruppi Parlamentari, poi io non so verificarlo, perché non so, qui non è citata la Lega, la Lega ha votato contro? Non lo so.

Allora o si scrive quasi tutti i Gruppi Parlamentari, e non menzioniamo nessuno, si sono espressi, sul "considerato che" il Governo ha accolto l'Ordine del Giorno lo lasciamo però sul "chiede che" scusate, ma ritorniamo alla parte, si parlava di Mille Proroghe che è stato tolto invece ..

No, no. C'è scritto chiede che il Governo si impegni a dare corso agli impegni di reintegro dei fondi del 5 x 1.000 quale fondamentale strumento. Non c'è scritto che si impegni a metterlo nel Mille Proroghe. Considerato che.., scusate, sto saltando fra i due testi.

Approvare prima di fine anno, va bene. Ok. Quindi quello rimane, il Governo si impegna a dare.., reintegro dei fondi, ok. Togliamo in presenza di continuità eccetera, a me va anche bene così.

CONS. BRIVIO: Quando parlavo di possibilità di mediazione prima mi riferivo anch'io ad alcune di queste cose quindi probabilmente la prima cosa Governi di differente orientamento politico è di fatto l'esplicitazione e non è purtroppo la prima volta, non cambia il mondo.

L'operatore di Terzo Settore, mettere organizzazione no profit, enti di ricerca, università eccetera è replicare sostanzialmente il titolo della legge e quindi anche questo ci sta.

Su quasi tutti i Gruppi Parlamentari, qui la cosa è un pochettino controversa perché ognuno ha avuto le sue posizioni però di fatto è vero che il dibattito parlamentare ha espresso più opinioni favorevoli nella speranza che tutti siano coerenti, finora non lo sono stati, io non sono d'accordo invece a considerare questo ragionamento sulla sovranità fiscale e sull'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale perché sovrintende un dibattito culturale più ampio che prevede politiche, come dire, di rapporto con il Terzo Settore che personalmente non mi vedono del tutto favorevole, cioè, presuppongono sostanzialmente un fatto che.., cioè rischi di una politica che si disinteressa di alcuni settori di intervento per scaricarlo sul volontariato. È un dibattito anche teorico molto complesso che preferirei non introdurre qui in questo..

Quello, reintegro dei fondi del 5 x 1.000 quale fondamentale strumento di sovranità fiscale di attuazione dei principi di sussidiarietà orizzontale..

SINDACO: Finiamo al 5 x 1.000.

CONS. BRIVIO: Questo è un dibattito anche teorico abbastanza controverso che orienta politicamente l'appello quindi su questo io ho qualche dubbio.

Sul resto, se si tratta di riconoscere il fatto che sostanzialmente più forze politiche stanno premendo sul Governo che ripeto speriamo che siano tutti coerenti per ottenere questo reintegro di fondi, possiamo riconoscerlo perché come è già successo in altre occasioni, più premono più possibilità di ottenere un risultato ci sono.

Però ecco io non andrei, io personalmente non andrei, qui non parlo a nome del Gruppo perché non ci siamo consultati, quindi in questo caso non ho parlato a nome del Gruppo ma ho parlato come mia proposta personale.

SINDACO: Io farei la seguente proposta bis che è la stessa di prima con questa aggiunta di Paolo Brivio..., la prima parte rimane quella che è.

La seconda parte "considerato che" diventa quella di proposta emendata, togliendo la specificazione dei Gruppi Parlamentari, così quasi tutti i Gruppi Parlamentari, così almeno non si cita nessuno.

Poi diciamo che nel "chiede che" diciamo il Governo si impegna a dare corso all'impegno di reintegro dei fondi del 5 x 1.000. Lì ci fermiamo e va bene tutti. Punto. Ok?

Se siamo d'accordo possiamo votare tutti questo testo che specifica meglio alcune cose e non introduce elementi che creano divisione.

Posso mettere in votazione in questo modo?



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la mozione in merito alla richiesta di impegno al Governo per la reintroduzione dei fondi per il 5 per mille che nel corso del dibattito è stata modificata come segue:

"ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLA RICHIESTA DI IMPEGNO AL GOVERNO PER LA REINTRODUZIONE DEI FONDI PER IL 5 PER MILLE"

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- *il Parlamento ha licenziato il testo della nuova "legge per la stabilità" limitando a 100 milioni di Euro i fondi da destinare al "5 x 1.000" per l'anno 2011*
- *questo significa non rispettare la volontà dei cittadini che liberamente decideranno di versare alle associazioni destinarie la loro quota del "5 x 1.000" con la prossima dichiarazione dei redditi: solo 100 milioni, rispetto all'intero ammontare del 5 x 1.000, verranno infatti distribuiti alle associazioni, mentre il resto verrà trattenuto dallo Stato*
- *si tratta di una riduzione del 75% rispetto all'importo destinato nell'anno precedente (peraltro già oggetto di una limitazione rispetto al totale dei fondi raccolti): tale ulteriore taglio si aggiunge a quelli effettuati ai fondi specifici per le politiche di welfare, al bilancio della cooperazione internazionale italiana, ai contributi alle istituzioni internazionali che si occupano di aiuti ai paesi in via di sviluppo e a quelli per la ricerca scientifica, universitaria e sanitaria*
- *questi tagli si ripercuotono significativamente sull'operatività delle organizzazioni del Terzo Settore, che hanno dimostrato, negli ultimi anni in modo ancora più evidente, una professionalità molto elevata, oggetto di apprezzamento in Italia e all'estero e dunque motivo di orgoglio per il nostro Paese: tali organizzazioni, non diversamente da altre realtà sociali ed economiche, basano la loro attività sulla programmazione finanziaria degli impegni attuali e futuri per rendere sostenibile il proprio agire nei diversi settori di riferimento*
- *non è la prima volta, purtroppo, che si interviene, con tetti massimi di impegno, per limitare l'operatività del "5 x 1.000", uno strumento che, come poche altre misure di natura fiscale, ha dimostrato di riscuotere un gradimento molto alto dei cittadini italiani (nel 2008 lo hanno utilizzato 14,6 milioni di contribuenti) sin dalla sua prima applicazione*
- *tagliare i fondi a disposizione del "5 x 1.000" significa quindi limitare drasticamente la libertà dei cittadini di decidere come destinare la propria quota dell'imposta sui redditi direttamente a sostegno degli operatori del Terzo Settore*

CONSIDERATO CHE

- *Governi di differente orientamento politico sono più volte intervenuti con tetti massimi d'impegno per limitare l'operatività del "5 x 1.000", uno strumento che, come poche altre misure di natura fiscale ha dimostrato di riscuotere un gradimento molto alto nei cittadini italiani (nel 2008 lo hanno utilizzato 14.600.000 di contribuenti) sin dalla sua prima applicazione.*
- *tagliare i fondi a disposizione del "5 x 1.000" significa limitare drasticamente la libertà dei cittadini di decidere come destinare la propria quota dell'imposta sui Redditi direttamente a sostegno di organizzazioni no profit, enti di ricerca, università, associazioni di volontariato.*



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

- quasi tutti i Gruppi Parlamentari si sono espressi, in sede di discussione parlamentare della Legge di Stabilità 2011, a favore del reintegro dei fondi del 5 x 1.000 con un provvedimento successivo alla stessa
- il Governo ha accolto un Ordine del Giorno presentato dal Partito Democratico che impegna l'Esecutivo a inserire i fondi mancanti nel cosiddetto "decreto milleproroghe" da approvare prima di fine anno

CHIEDE CHE

il Governo si impegni a dare corso all'impegno di reintegro dei fondi del 5 x 1.000.

DISPONE

l'invio del presente Ordine del Giorno approvato al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti dei due rami del Parlamento ed ai capigruppo consiliari di Camera e Senato;

Ritenuto di condividere le argomentazioni esposte;

Con voti favorevoli unanimi, resi dai 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare la mozione presentata dal Sindaco Paolo Strina ed emendata nel corso del dibattito consiliare come segue:

"ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLA RICHIESTA DI IMPEGNO AL GOVERNO PER LA REINTRODUZIONE DEI FONDI PER IL 5 PER MILLE"

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Parlamento ha licenziato il testo della nuova "legge per la stabilità" limitando a 100 milioni di Euro i fondi da destinare al "5 x 1.000" per l'anno 2011
- questo significa non rispettare la volontà dei cittadini che liberamente decideranno di versare alle associazioni destinarie la loro quota del "5 x 1.000" con la prossima dichiarazione dei redditi: solo 100 milioni, rispetto all'intero ammontare del 5 x 1.000, verranno infatti distribuiti alle associazioni, mentre il resto verrà trattenuto dallo Stato
- si tratta di una riduzione del 75% rispetto all'importo destinato nell'anno precedente (peraltro già oggetto di una limitazione rispetto al totale dei fondi raccolti): tale ulteriore taglio si aggiunge a quelli effettuati ai fondi specifici per le politiche di welfare, al bilancio della cooperazione internazionale italiana, ai contributi alle istituzioni internazionali che si occupano di aiuti ai paesi in via di sviluppo e a quelli per la ricerca scientifica, universitaria e sanitaria
- questi tagli si ripercuotono significativamente sull'operatività delle organizzazioni del Terzo Settore, che hanno dimostrato, negli ultimi anni in modo ancora più evidente, una professionalità molto elevata, oggetto di apprezzamento in Italia e all'estero e dunque motivo di orgoglio per il nostro Paese: tali organizzazioni, non diversamente da altre realtà sociali ed economiche, basano la loro attività sulla programmazione finanziaria degli impegni attuali e futuri per rendere sostenibile il proprio agire nei diversi settori di riferimento



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

- *non è la prima volta, purtroppo, che si interviene, con tetti massimi di impegno, per limitare l'operatività del "5 x 1.000", uno strumento che, come poche altre misure di natura fiscale, ha dimostrato di riscuotere un gradimento molto alto dei cittadini italiani (nel 2008 lo hanno utilizzato 14,6 milioni di contribuenti) sin dalla sua prima applicazione*
- *tagliare i fondi a disposizione del "5 x 1.000" significa quindi limitare drasticamente la libertà dei cittadini di decidere come destinare la propria quota dell'imposta sui redditi direttamente a sostegno degli operatori del Terzo Settore*

CONSIDERATO CHE

- *Governi di differente orientamento politico sono più volte intervenuti con tetti massimi d'impegno per limitare l'operatività del "5 x 1.000", uno strumento che, come poche altre misure di natura fiscale ha dimostrato di riscuotere un gradimento molto alto nei cittadini italiani (nel 2008 lo hanno utilizzato 14.600.000 di contribuenti) sin dalla sua prima applicazione.*
- *tagliare i fondi a disposizione del "5 x 1.000" significa limitare drasticamente la libertà dei cittadini di decidere come destinare la propria quota dell'imposta sui Redditi direttamente a sostegno di organizzazioni no profit, enti di ricerca, università, associazioni di volontariato.*
- *quasi tutti i Gruppi Parlamentari si sono espressi, in sede di discussione parlamentare della Legge di Stabilità 2011, a favore del reintegro dei fondi del 5 x 1.000 con un provvedimento successivo alla stessa*
- *il Governo ha accolto un Ordine del Giorno presentato dal Partito Democratico che impegna l'Esecutivo a inserire i fondi mancanti nel cosiddetto "decreto milleproroghe" da approvare prima di fine anno*

CHIEDE CHE

il Governo si impegni a dare corso all'impegno di reintegro dei fondi del 5 x 1.000.

DISPONE

l'invio del presente Ordine del Giorno approvato al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti dei due rami del Parlamento ed ai capigruppo consiliari di Camera e Senato;

**ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLA RICHIESTA DI IMPEGNO AL GOVERNO
PER LA REINTRODUZIONE DEI FONDI PER IL 5 PER MILLE**

COMUNE DI

13 DIC 2010

Prot. N° 15960

Cal. 01 di 08 FASC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Il Parlamento ha licenziato il testo della nuova "legge per la stabilità" limitando a 100 milioni di Euro i fondi da destinare al "5 x 1.000" per l'anno 2011
- questo significa non rispettare la volontà dei cittadini che liberamente decideranno di versare alle associazioni destinarie la loro quota del "5 x 1.000" con la prossima dichiarazione dei redditi: solo 100 milioni, rispetto all'intero ammontare del 5 x 1.000, verranno infatti distribuiti alle associazioni, mentre il resto verrà trattenuto dallo Stato
 - si tratta di una riduzione del 75% rispetto all'importo destinato nell'anno precedente (peraltro già oggetto di una limitazione rispetto al totale dei fondi raccolti): tale ulteriore taglio si aggiunge a quelli effettuati ai fondi specifici per le politiche di welfare, al bilancio della cooperazione internazionale italiana, ai contributi alle istituzioni internazionali che si occupano di aiuti ai paesi in via di sviluppo e a quelli per la ricerca scientifica, universitaria e sanitaria
 - questi tagli si ripercuotono significativamente sull'operatività delle organizzazioni del Terzo Settore, che hanno dimostrato, negli ultimi anni in modo ancora più evidente, una professionalità molto elevata, oggetto di apprezzamento in Italia e all'estero e dunque motivo di orgoglio per il nostro Paese: tali organizzazioni, non diversamente da altre realtà sociali ed economiche, basano la loro attività sulla programmazione finanziaria degli impegni attuali e futuri per rendere sostenibile il proprio agire nei diversi settori di riferimento
 - non è la prima volta, purtroppo, che si interviene, con tetti massimi di impegno, per limitare l'operatività del "5 x 1.000", uno strumento che, come poche altre misure di natura fiscale, ha dimostrato di riscuotere un gradimento molto alto dei cittadini italiani (nel 2008 lo hanno utilizzato 14,6 milioni di contribuenti) sin dalla sua prima applicazione
 - tagliare i fondi a disposizione del "5 x 1.000" significa quindi limitare drasticamente la libertà dei cittadini di decidere come destinare la propria quota dell'imposta sui redditi direttamente a sostegno degli operatori del Terzo Settore

CONSIDERATO CHE

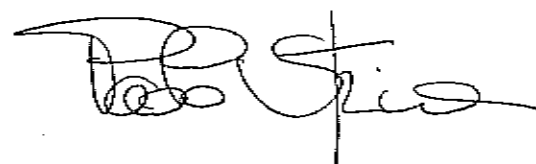
il Governo ha accolto un Ordine del Giorno presentato dal Partito Democratico che impegna l'Esecutivo a inserire i fondi mancanti nel cosiddetto "decreto milleproroghe" da approvare prima di fine anno

CHIEDE CHE

il Governo si impegni a dare corso all'impegno, sia in presenza di continuità del quadro politico che nel caso l'Esecutivo sia dimissionario per le note vicende legate alla crisi della maggioranza in atto in queste settimane

DISPONE

l'invio del presente Ordine del Giorno approvato al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti dei due rami del Parlamento ed ai capigruppo consiliari di Camera e Senato



Luca Pigazzini

Da: Francesco Ariati - Uno sguardo su Osnago [info@unosguardosuosnago.it]
Inviato: giovedì 16 dicembre 2010 11.04
A: Segreteria - Comune di Osnago (LC)
Oggetto: Emendamenti
Allegati: emendamenti.pdf

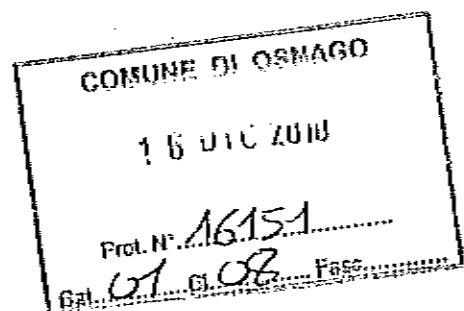


emendamenti.pdf
(67 KB)

In allegato gli emendamenti al punto 2 dell'ODG del Consiglio Comunale di Venerdì 17 Dicembre.
Chiediamo gentilmente vengano protocollati ed inviati a tutti i consiglieri.
Distinti saluti

Francesco Ariati (in proprio)

Claudio Brambilla (a nome del gruppo PDL-Lega per Osnago)



VISTO:

Il Sindaco:

Il Comp.

Il Pres.

**ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLA RICHIESTA DI IMPEGNO AL GOVERNO PER LA
REINTRODUZIONE DEI FONDI PER IL 5 PER MILLE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Parlamento ha licenziato e ha approvato lo scorso 7 Dicembre 2010 il testo della nuova "legge per la stabilità" della *Legge di stabilità 2011*, limitando a 100 milioni di Euro Euro i fondi da destinare al "5 x 1.000" per l'anno 2011
- questo significa non rispettare la tale manovra è irrispettosa della volontà dei cittadini che liberamente decideranno di versare alle associazioni destinatarie agli enti destinatari la loro quota del "5 x 1.000" con la prossima dichiarazione dei redditi: solo 100 milioni, rispetto all'intero ammontare del "5 x 1.000" (pari al 25% della cifra stanziata per le stesse finalità nell'anno 2010); verranno infatti distribuiti alle associazioni, mentre il resto verrà trattenuto dallo Stato
- ~~si tratta di una riduzione del 75% rispetto all'importo destinato nell'anno precedente (peraltro già oggetto di una limitazione rispetto al totale dei fondi raccolti); tale ulteriore taglio si aggiunge a quelli effettuati ai fondi specifici per le politiche di welfare, al bilancio della cooperazione internazionale italiana, ai contributi alle istituzioni internazionali che si occupano di aiuti ai paesi in via di sviluppo e a quelli per la ricerca scientifica, universitaria e sanitaria~~
- ~~questi tagli si ripercuotono significativamente l'introduzione del tetto massimo di cui ai punti precedenti sarà causa di ripercussioni negative sull'operatività delle organizzazioni del Terzo Settore, che hanno dimostrato, negli ultimi anni in modo ancora più evidente, una professionalità molto elevata, oggetto di apprezzamento in Italia e all'estero e dunque motivo di orgoglio per il nostro Paese; tali organizzazioni, non diversamente da altre realtà sociali ed economiche, di organizzazioni no profit, enti di ricerca, università, associazioni di volontariato – nello svolgimento di attività di interesse generale – che basano la loro attività sulla programmazione finanziaria degli impegni attuali e futuri, per rendere sostenibile il proprio agire nei diversi settori di riferimento~~

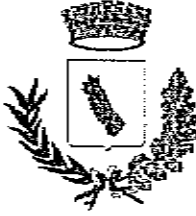
CONSIDERATO CHE

- non è la prima volta, purtroppo, che si interviene: Governi di differente orientamento politico sono più volte intervenuti, con tetti massimi di impegno, per limitare l'operatività del "5 x 1.000", uno strumento che, come poche altre misure di natura fiscale, ha dimostrato di riscuotere un gradimento molto alto dei cittadini italiani (nel 2008 lo hanno utilizzato 14,6 milioni di contribuenti) sin dalla sua prima applicazione
- tagliare i fondi a disposizione del "5 x 1.000" significa quindi limitare drasticamente la libertà dei cittadini di decidere come destinare la propria quota dell'imposta sui redditi direttamente a sostegno degli operatori del Terzo Settore di organizzazioni no profit, enti di ricerca, università, associazioni di volontariato
- Quasi tutti i gruppi parlamentari (Pdl, Fli, Pd e Udc) si sono espressi, in sede di discussione parlamentare della *Legge di stabilità 2011*, a favore del reintegro dei fondi del 5X1000 con un provvedimento successivo alla stessa

CONSIDERATO CHE

- il Governo ha accolto un Ordine del Giorno presentato dal Partito Democratico che impegna l'Esecutivo a inserire i fondi mancanti nel cosiddetto "decreto milleproroghe" da approvare prima di fine anno

CHIEDE CHE



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No. 008 - - -

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal :

- 4 GEN 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa